

# Semeraro, dall'oro ai progetti «Il mio sogno? Le Olimpiadi»

## KARATE

**Carlo GRECO**

**FAGGIANO** Come in numerose altre circostanze, la karateka Silvia Semeraro (*nella foto*) non si è lasciata sfuggire una medaglia ed è giunto un gradito oro nella giornata conclusiva della serie A karate disputata a Santiago del Cile con la nazionale azzurra. Tre i podi dell'Italia con (anche) Viviana Bottaro (oro nel kata individuale) e Sara Cardin che ha vinto la medaglia d'argento dei 55 kg, ma l'oro dell'atleta tarantina arriva battendo la fortissima azerbaigiana Zaretska. Anzitutto un encomio giunge dal Coni Italia, il quale tratteggia mission e risultati. «L'obiettivo era quello cominciare la stagione del 2020 con la mentalità giusta», ha detto la Semeraro, «tarare quelle che erano le condizioni fisiche degli atleti. Nonostante alcuni di loro abbiano perso, sono comunque venuti alla luce aspetti positivi, fonte di spunto per costruire la gara di Parigi in questi giorni e con tante speranze per le Olimpiadi 2020 di Tokio. Il mio sogno».

Anche per Silvia Semeraro si possono schiudere le strade che portano ai Giochi: karateka molto giovane, da tempo è considerata una delle punte di diamante della formazione tricolore, su cui si può puntare

certamente per il futuro. Gli azzurri sono stati seguiti dallo stesso Figuccio (tecnico), insieme agli allenatori Salvatore Loria e Cristian Verrecchia. Anche gli arbitri hanno portato l'Italia sui tatami di Santiago e lo hanno fatto con Notarianni e Zaccaro. Questa la spedizione per Santiago, ma ovviamente la squadra si può allargare ed anche con gli atleti più performanti. Al ritorno dal Cile, la sua felicità raddoppia con la presenza degli amici e della comunità di Faggiano, un piccolo centro del Tarantino.

«Sono orgogliosa di questo primo posto, una gioia che non riesco a trattenere: contro la mia avversaria in finale», ha detto la Semeraro, «un'atleta di tutto rispetto, sono state necessarie ancor di più lucidità e freddezza, che diventano oltremodo decisivi, quindi si cerca l'affermazione giocando di sponda con consapevolezza e mentalità».

Se si considera che nel karate i più forti cercano di raccogliere più punti con le gare internazionali per salire nel ranking mondiale, allora sul tatami si scatenano e questa volta di mezzo ci sono le Olimpiadi. «Continuo a segnare punti sul tabellone e so bene che questa stagione è all'inizio, che sarà molto importante ed intensa: vorrei essere ancora vincente e fare di questa vita una gioia infinita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

